

Intorno a “Occidente”, oggi

Due punti di vista

Sull'articolo di Guido Formigoni, Occidente: metafora complessa e usi ideologici («Appunti di cultura e politica», 2025, 3, pp. 28-32), apriamo il dibattito. Già il titolo di quel contributo fa intendere la densità di una nozione, che va ben oltre la mera connotazione geografica. Dialogano con l'autore due filosofi. Carmelo Vigna si domanda se l'odierno Occidente non stia andando verso il “tramonto”. A scongiurare quell'esito, con la perdita dei valori più alti di civiltà prodotti, suggerisce di rin vigorire i “fondamentali” del «comune convenire». Dal canto suo, Carla Danani osserva che Occidente è categoria plurale e relazionale. Rimanda al polo dirimpettaio, “Oriente”, e ai fecondi intrecci storici, culturali ecc. da salvaguardarsi in spirito di reciprocità, nella tutela della «comune umanità», antidoto alle derive belliche.

Verso il “tramonto”?

CARMELO VIGNA

Già professore di Filosofia morale, Università Ca' Foscari di Venezia